

COMUNICATO STAMPA

Anche in Lombardia si voterà con la doppia preferenza di genere. DonneinQuota e Rete per la Parità chiedono anche la presenza paritaria delle candidate e dei candidati durante la campagna elettorale.

Nel 2018 si voterà nelle Regioni Lombardia, Lazio, Molise, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino- Alto Adige e Basilicata.

Il 29 novembre DonneinQuota e Rete per la Parità sono state audite nella II Commissione della Regione Lombardia e hanno appoggiato con forza la proposta bipartisan della doppia preferenza di genere che a dicembre sarà portata in Consiglio.

Rosanna Oliva de Conciliis della Rete per la Parità ha dichiarato: *“Ci auguriamo che sia accolta anche la nostra richiesta di introdurre nella legge elettorale della Lombardia il richiamo alla par condicio di genere nelle campagne elettorali regionali, come riportato nella legge regionale della Campania n° 4/2009 e da ultimo nella Regione Sardegna con la legge approvata negli scorsi giorni. Più precisamente, è necessario che, in occasione delle elezioni regionali, i soggetti politici assicurino la presenza paritaria dei candidati di entrambi i generi nei programmi di comunicazione politica offerti dalle emittenti radiotelevisive pubbliche e private e, per quanto riguarda i messaggi autogestiti previsti dalla vigente normativa sulle campagne elettorali, mettano in risalto con pari evidenza la presenza di candidati di entrambi i generi nelle liste presentate dal soggetto politico che realizza il messaggio.”*

“Non si tratta di una questione ormai superata – aggiunge la presidente della Rete per la Parità - in quanto, se è pur vero che la legge nazionale 215/2012 ha modificato la legge nazionale 28/2000 introducendo per i mass media la par condicio di genere, il richiamo nella legge elettorale regionale ha un grande significato politico e chiama in causa direttamente i soggetti politici, con ricadute concrete nelle campagne elettorali regionali.”

Da parte sua Donatella Martini di DonneinQuota, ha ricordato che il tema delle modifiche delle leggi regionali per introdurre in tutte le regioni le norme di garanzia di genere e, in particolare, di esprimere una doppia preferenza a condizione che si tratti di candidati di sesso diverso, è stato oggetto nel 2016 e quest'anno di due incontri con la Conferenza dei Presidenti dei Consigli delle Regioni e delle Province autonome da parte dell'**Accordo di Azione Comune per la Democrazia Paritaria**, che riunisce oltre cinquanta Associazioni, Reti e Gruppi di donne e il cui scopo è la promozione della presenza delle donne nelle Istituzioni.

Donatella Martini si augura che nella nuova legge elettorale lombarda siano presenti sia la doppia preferenza di genere sia le regole paritarie per le campagne elettorali. Aggiunge la presidente di DonneinQuota: *“Il rispetto della dignità della persona e la parità di genere sono principi che devono essere recepiti in norme cogenti e trasformarsi in valori reali della società civile. L'educazione, l'informazione, la rappresentazione sono strumenti essenziali per sostenerne la realizzazione. La missione dei media è quindi fondamentale nella trasmissione e partecipazione di valori fondamentali, come abbiamo avuto modo di sottolineare anche durante l'audizione presso la Commissione di vigilanza RAI dello scorso 21 novembre.”*

Milano-Roma 30 novembre 2017

Contatti: info@donneinquota.org, segreteria.reteperlaparita@gmail.com

Cell.3356161043

3386705939